

SAMMAMET COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede in VIA PABLO PICASSO, 7/11 - CINISELLO BALSAMO

Codice Fiscale 08510240156 , Partita Iva 02330290962

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZA-BRIANZA LODI N. 08510240156 , N. REA 1228876

Capitale Sociale Euro 54.011,00 versato per Euro 49.986,00

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2022 costituisce, insieme allo stato patrimoniale e al conto economico predisposti secondo gli schemi indicati dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, un unico documento inscindibile. In particolare, la nota integrativa assolve alla funzione di fornire informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati numerici esposti negli schemi di bilancio, per consentire al lettore dello stesso di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme vigenti del Codice civile e nel formato XBRL necessario per il suo deposito presso il Registro delle Imprese. Ricorrendone i presupposti indicati dall'art. 2435-bis del Codice civile, il bilancio è stato predisposto nella forma abbreviata, con omissione del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione, previa inclusione delle informazioni richieste dall'art. 2428, numeri 3) e 4) del Codice civile all'interno della presente nota integrativa.

Settore attività

La Società è una cooperativa sociale di tipo B ed opera nel settore delle pulizie (sanificazione e disinfestazione), della manutenzione del verde, delle movimentazioni e facchinaggio per conto terzi, manutenzioni con opere di imbiancatura e falegnameria per Enti pubblici, aziende e privati.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio qui in commento si è registrato un graduale superamento delle condizioni di emergenza determinatesi per effetto della pandemia da Covid-19, diffusasi a partire dalla primavera del 2020.

L'attività della Società si è svolta in modo sostanzialmente regolare e non sono da segnalare fatti o eventi che abbiano significativamente modificato l'andamento della gestione o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del bilancio in commento e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa sono stati redatti in conformità alle norme del Codice civile ed alle altre disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano la redazione di detti documenti.

Gli importi esposti sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono stati direttamente ottenuti.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico e le tabelle contenute nella presente nota integrativa sono

SAMMAMET COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA

espressi in unità di euro, senza cifre decimali. In particolare, non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma sesto del Codice civile, che consente di arrotondare in migliaia di euro gli importi esposti nella nota integrativa. L'arrotondamento all'euro degli importi espressi in contabilità in centesimi è stato operato conformemente al criterio indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 106/E del 21 dicembre 2001. Per effetto di tale operazione, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dall'importo riportato nella riga e/o colonna di totale, ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche al Codice civile recate dal Decreto legislativo nr. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva nr. 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati. Non si è reso necessario far ricorso ad alcuna delle facoltà di eliminazione, raggruppamento, aggiunta o adattamento delle voci di bilancio, previste dall'art. 2423-ter del Codice civile. Inoltre, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente, se presente. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono in più voci dello schema di stato patrimoniale: non si è pertanto reso necessario procedere alle annotazioni di cui all'art. 2424, comma secondo del Codice civile. Non sono stati operati compensi di partite.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio in commento. Non si è reso a tal fine necessario fornire le informazioni complementari richieste dall'art. 2423, comma terzo del Codice civile. Parimenti, non si sono verificati i presupposti che consentono, a norma del medesimo art. 2423, commi quarto e quinto del Codice civile, di derogare all'obbligo di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, ovvero di disapplicare una o più disposizioni del Codice civile in quanto incompatibile con detta rappresentazione.

La valutazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla sua forma giuridica. In applicazione di tali principi, nel conto economico sono stati iscritti soltanto gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dello stesso. Inoltre, l'effetto economico delle operazioni e degli eventi di gestione è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro. Si è ben consci delle criticità collegate alla presenza della pandemia da Covid-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione del permanere della continuità aziendale; non vi sono però motivi per ritenere che tale presupposto sia messo a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico che debbano essere valutati separatamente ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 5 del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma quinto e all'art. 2423-bis, comma secondo del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato dell'esercizio stesso che per la comparabilità nel tempo dei bilanci. In base a tale principio, infatti, i criteri di valutazione devono essere mantenuti il più possibile inalterati, salvi i casi eccezionali in cui si verifica una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera: in tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione, al fine di continuare a garantire la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio deve sempre fornire.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati né contabilizzati, nell'esercizio qui in commento e in alcuno dei precedenti, errori contabili da considerare rilevanti, intendendo per tali gli errori che possono influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base all'esame del bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Tutto ciò premesso in termini generali, si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati con riferimento alle singole poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, se presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Come richiesto dal Principio contabile OIC nr. 24, le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma al contrario generano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi, oppure beni intangibili quali diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili, aventi una vita utile pluriennale. Tali immobilizzazioni sono iscritte in bilancio in base al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e vengono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Più precisamente, il costo di acquisto è ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo stesso lungo il periodo di vita economica utile della immobilizzazione. Tale piano viene riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine; in particolare se, negli esercizi successivi alla iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali viene meno la condizione di utilità pluriennale, si provvede a svalutare il residuo costo non ancora ammortizzato. Si rimanda a quanto sotto esposto con riferimento alle singole voci delle immobilizzazioni immateriali.

Tra i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono iscritti i costi sostenuti all'atto della costituzione della Società e delle successive modifiche dell'atto costitutivo, inclusi delle eventuali consulenze sostenute a tale fine e degli oneri connessi. Ove esistente, tali costi vengono iscritti previo consenso dell'organo di controllo e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426, comma primo, numero 5 del Codice civile: in particolare, l'iscrizione avviene solo se ed in quanto è dimostrata l'utilità futura del costo, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la sua recuperabilità nel tempo.

L'ammortamento avviene sistematicamente lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni. Fino a quando il processo di ammortamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi, nei limiti in cui tale distribuzione è consentita dalle disposizioni di legge e statutarie, solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo residuo dei costi non ammortizzati.

In base al Principio contabile OIC nr. 24, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti e fino all'esercizio 2015, se detti costi si riferivano ad una fase di start up o erano connessi ad una nuova attività.

I costi per i diritti di brevetto industriale e quelli di utilizzazione di opere dell'ingegno sono iscritti tra le immobilizzazioni

immateriale se relativi a costi di acquisto o di produzione interna di diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di brevetti, modelli e disegni e di diritti di licenza d'uso di software applicativi, sia a tempo determinato che indeterminato.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di utilizzo o, in difetto, lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni.

I costi sostenuti per l'ottenimento di licenze d'uso e di concessioni si sostanziano in esborsi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di terzi, licenze di commercio, know-how e licenza d'uso di marchi.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di ottenimento della licenza o concessione ovvero, in difetto, lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 16, le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili (cespiti) di uso durevole, che costituiscono parte permanente dell'organizzazione aziendale della Società e la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di acquisizione o produzione. Tali beni sono infatti utilizzati come strumenti di produzione del risultato della gestione caratteristica aziendale e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di altri prodotti.

L'iscrizione di ogni singolo cespite nella pertinente categoria di immobilizzazione materiale avviene al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al suo possesso in capo alla Società e per il costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e di diretta imputazione, intendendo per tali tutti i costi collegati all'acquisto e sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata ovvero il cespite venga portato nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché ne abbia inizio l'utilizzazione. Vengono iscritti ad incremento del costo di acquisto soltanto gli oneri finanziari effettivamente sostenuti lungo il periodo di costruzione delle immobilizzazioni materiali, se di durata significativa e sempre nel limite di valore effettivamente recuperabile della immobilizzazione stessa.

Il costo di acquisto può essere incrementato solo in presenza di ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altre migliorie che comportino un aumento significativo e misurabile della vita utile del bene ovvero ne incrementino la capacità di funzionamento, la produttività o la sicurezza d'uso. Eventuali manutenzioni che non presentino queste caratteristiche sono iscritte a conto economico tra i costi per manutenzioni ordinarie.

In caso di acquisizione di una immobilizzazione materiale a titolo gratuito, l'iscrizione avviene in base al presumibile valore di mercato e tale valore viene ammortizzato con i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni acquisite a titolo oneroso. Se l'acquisto è, in tutto o in parte, finanziato da contributi erogati in conto impianti da enti pubblici o privati, l'iscrizione avviene in base al prezzo di acquisto al lordo di tali contributi, che vengono riscontati e imputati al conto economico di pari passo con il processo di ammortamento del bene. Lo stesso dicasi per le immobilizzazioni materiali acquistate nell'ambito di progetti finanziati da enti pubblici o privati, se il costo di acquisto è parzialmente o interamente rimborsato per effetto delle rendicontazioni.

Il costo di acquisto originario non può essere rivalutato, se non in presenza di specifiche disposizioni di legge e conformemente ad esse: la presenza di eventuali rivalutazioni effettuate in passato (da ultimo, in applicazione di quanto previsto dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126) ed i relativi effetti sul patrimonio della Società, sono segnalati nella presente nota integrativa, a commento delle singole voci interessate. Il residuo valore contabile delle immobilizzazioni materiali, come esistente in ogni dato momento al netto degli ammortamenti cumulati di cui si dirà, può invece essere svalutato, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 73 del Principio contabile OIC nr. 16 e in presenza di indicatori di perdite durevoli.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinato, è soggetto alla procedura di ammortamento, che si articola sistematicamente lungo la vita utile stimata di ciascun cespite, definita come il periodo di tempo durante il quale si prevede di poter utilizzare il bene nel processo produttivo della Società (durata economica). Tale periodo di tempo tiene conto sia del deterioramento fisico del bene legato al trascorrere del tempo e all'utilizzo, sia del grado di obsolescenza, anche tecnologica, sia della eventuale correlazione con altri cespiti, nonché di fattori ambientali o di altra natura che incidono sulle condizioni di utilizzo ed infine di altri eventuali fattori, anche normativi, che pongono limitazioni all'uso della immobilizzazione. Più in dettaglio, il processo di ammortamento si articola mediante quote costanti quantificate sulla base dei seguenti coefficienti, applicati a tutti i beni appartenenti ad una determinata categoria, ove presente in bilancio :

- immobili e altri fabbricati: 3%, calcolato senza considerare la quota del costo riferita al terreno sottostante (pari al

costo di acquisto del terreno stesso, se acquistato separatamente, ovvero al 20% o al 30%, negli altri casi)

- impianti e macchinari: 7,5% ovvero 12%
- attrezzature industriali e commerciali: 12% ovvero 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autoveicoli per trasporto di cose: 20%
- autovetture per trasporto di persone: 25%

Nel primo esercizio di acquisizione del cespite, l'aliquota di ammortamento viene convenzionalmente ridotta al 50%, sul presupposto che ciò rifletta con sufficiente precisione il grado di utilizzazione del bene nel corso di tale esercizio. Nell'esercizio di dismissione, il cespite non viene ammortizzato.

I cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 non sono ammortizzati (e vengono conseguentemente iscritti a conto economico tra i costi dell'esercizio), ove la loro utilità pluriennale non sia apprezzabile.

Per i cespiti acquisiti in base a contratti di locazione finanziaria, ove presenti, si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono iscritte le partecipazioni in altre società o enti, i crediti di natura durevole vantati verso queste ultime (tipicamente, per finanziamenti o prestiti erogati), nonché i titoli e i crediti di altra natura (ad esempio per depositi cauzionali versati), destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale quali investimenti duraturi.

Conformemente a quanto previsto dal Principio contabile OIC nr. 21, l'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni in altre società o enti avviene in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori come ad esempio oneri notarili, tasse e diritti vari. Tale costo di acquisto viene incrementato in occasione della sottoscrizione di aumenti di capitale a pagamento o della imputazione a patrimonio netto della partecipata di rinunce a crediti vantati nei confronti della stessa e viene svalutato nel caso in cui si registri una perdita durevole di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione e il suo valore effettivamente recuperabile, dato dalla somma dei benefici futuri che si attendono dalla partecipata: il tutto conformemente a quanto previsto dai paragrafi 31 e seguenti del citato Principio contabile OIC nr. 21. Nel caso in cui, in esercizi successivi, vengano meno le ragioni in forza delle quali si era operata una svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato, fino a concorrenza del costo originario.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono in ogni caso iscritti in base al loro valore nominale.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

Con il Decreto legislativo 18 agosto 2015 nr. 139 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva comunitaria nr. 2013/34/UE, che ha introdotto la possibilità di valutare i crediti e i debiti in base al criterio del c.d. "costo ammortizzato", definito come il valore a cui è stata misurata l'attività o passività al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza.

Tale criterio di valutazione può non essere applicato quando gli effetti dell'applicazione siano irrilevanti, il che avviene ogniqualvolta si sia in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Inoltre, i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata hanno la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per qualsiasi tipologia di credito o debito, applicando per tutti il criterio del valore nominale.

La Società ha fatto ricorso a tale facoltà in sede di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022.

Crediti

In forza di quanto sopra, i crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale a mezzo di congrue svalutazioni, nel caso in cui siano stati individuati o siano già noti rischi di mancati pagamenti da parte del debitore.

Le svalutazioni crediti sono accolte in specifico fondo che tiene conto anche della situazione economica generale, di quella di settore e dell'eventuale "rischio Paese".

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi rappresentano rispettivamente quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

In forza di quanto previsto dall'art. 2424-bis, comma terzo del Codice civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella determinazione di tali accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza, il che comporta che non sono stati costituiti fondi per rischi generici o comunque privi di giustificazione economica. Inoltre, le passività potenziali sono state rilevate e iscritte nei fondi per oneri in quanto ritenute probabili e se è stimabile con ragionevole certezza il relativo ammontare.

In conformità al Principio contabile OIC nr. 31, paragrafo 19, gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati contabilizzati prioritariamente nella voce di conto economico pertinente (raggruppamenti B, C o D), in ossequio al criterio di classificazione dei costi per natura; in difetto, gli accantonamenti per rischi sono classificati alla voce B12 mentre quelli per oneri alla voce B13.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile e in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro applicabili. Il relativo fondo accoglie pertanto il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. Si è inoltre tenuto conto delle quote riversate, per legge o per opzione, ai fondi complementari.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata e di esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di soci, banche, finanziatori, fornitori e di altri soggetti (l'Erario, gli enti e istituti previdenziali, i dipendenti, ecc.).

Ciò premesso, i debiti vengono iscritti al passivo dello stato patrimoniale in base al loro valore nominale, rettificato per tenere conto di resi, abbuoni o sconti. In presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, oneri per il pagamento di commissioni di intermediazione e oneri per le eventuali imposte, anche sostitutive, collegate con l'importo del finanziamento, la rilevazione del debito è stata effettuata per l'importo erogato mentre le spese e gli oneri accessori sono stati iscritti tra i risconti attivi (e non tra le immobilizzazioni immateriali) e il loro riversamento a conto economico avviene lungo la durata del finanziamento, in base a quote costanti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi rappresentano rispettivamente quote di costi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi per la vendita di prodotti vengono imputati al conto economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e proventi per la prestazione di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione stessa, con l'emissione della relativa fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. Tuttavia i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi che si protraggono nel tempo vengono iscritti a conto economico in base al criterio della competenza temporale. In ogni caso l'iscrizione è per l'importo al netto di resi, sconti, abbuoni o premi e delle imposte connesse all'operazione.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica, ovvero a quella accessoria o a quella finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sono calcolate secondo il principio di competenza e in applicazione della normativa in vigore. Le imposte anticipate e differite sono conteggiate, al verificarsi dei relativi presupposti, su tutte le differenze di natura temporanea tra l'importo di un ricavo o provento o di un costo o onere rilevato ai fini contabili e quello assunto ai fini fiscali.

Altre informazioni**Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	2.575	1.450	4.025
Totale crediti per versamenti dovuti	2.575	1.450	4.025

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti in bilancio.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica tipica dello stato patrimoniale in forma ordinaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 1.200 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	1.050	0	1.050
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.050	0	1.050
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.500	0	0	1.500
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	1.050	-1.050	0
Ammortamento dell'esercizio	300	0	0	300
Altre variazioni	0	-1.050	1.050	0
Totale variazioni	1.200	0	0	1.200
Valore di fine esercizio				
Costo	1.500	0	1.050	2.550
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	300	0	1.050	1.350
Valore di bilancio	1.200	0	0	1.200

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, determinate come detto in funzione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 212.717.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

Si precisa che i valori riportati come decrementi e riclassificazioni relative alle altre immobilizzazioni materiali sono riferite ai al valore storico ed al relativo fondo di ammortamento dei beni di valore unitario inferiore a € 516,46 che, a decorrere dal bilancio 2022, vengono interamente spesi nell'esercizio se di utilità non pluriennale.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	246.931	7.727	56.009	59.743	370.410
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.930	4.177	46.007	58.822	148.936
Valore di bilancio	207.001	3.550	10.002	921	221.474
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	1.778	0	1.778
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	9.747	9.747
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	9.747	9.747
Ammortamento dell'esercizio	5.782	605	3.389	758	10.534
Totale variazioni	-5.782	-605	-1.611	-758	-8.756
Valore di fine esercizio					
Costo	246.931	7.727	57.787	49.996	362.441
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.712	4.782	49.396	49.833	149.723
Valore di bilancio	201.219	2.945	8.391	163	212.718

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

A specificazione di quanto già indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione, si precisa che le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, distintamente per categoria, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinario	9%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 20%
Altre immobilizzazioni materiali	13% - 25%

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 13.626.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.626	10.626
Valore di bilancio	10.626	10.626
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	3.000	3.000
Totale variazioni	3.000	3.000
Valore di fine esercizio		
Costo	13.626	13.626
Valore di bilancio	13.626	13.626

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese.

Dettaglio partecipazioni in altre imprese

	Descrizione	Importo
	Partecipazioni torpedo	26
	Partecipazione CFP	13.500
	Partecipazione CCSL	100
TOTALE		13.626

Attivo circolante

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2022 sono pari a € 141.368.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'attivo circolante per tipologia, indicando la quota di crediti avente scadenza entro e oltre i 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	144.437	-12.585	131.852	131.852
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.806	-1.087	6.719	6.719
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	373	2.424	2.797	2.797
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	152.616	-11.248	141.368	141.368

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della voce in commento.

Dettaglio altri crediti

	Descrizione	Importo
	Crediti v/fondi sanitari	110
	Crediti v/INAIL	713
	Crediti diversi	552
	Crediti v/INPS	1.152
	Crediti v/Dipendenti	270
TOTALE		2.797

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi dell'art. 2427, comma primo numero 6, del Codice civile.

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	Italia	131.852	6.719	2.797	141.368
Totale		131.852	6.719	2.797	141.368

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Ove presenti, i crediti per i quali vi sono rischi di mancato o minore incasso sono fronteggiati da svalutazioni, da reputarsi congrue.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	1.982
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.000
Utilizzo nell'esercizio	3.814
Totale variazioni	1.186
Valore di fine esercizio	3.168

Disponibilità liquide

Come indicato dal Principio contabile OIC nr. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti aperti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari), sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono invece stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 147.260.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	137.742	9.097	146.839
Danaro e altri valori di cassa	2.200	-1.779	421
Totale disponibilità liquide	139.942	7.318	147.260

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 4.785.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.613	1.172	4.785
Totale ratei e risconti attivi	3.613	1.172	4.785

La tabella seguente da il dettaglio della posta in esame.

Dettaglio risconti attivi

	Descrizione	Importo
	Risconti su assicurazioni	3.589
	Risconti su canoni	1.068
	Risconti su noleggi	93
	Risconti quota iscrizione Albo autotrasportatori	35
TOTALE		4.785

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 8 del Codice civile, si rende noto che non sono stati capitalizzati interessi passivi derivanti da finanziamenti.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

SAMMAMET COOPERATIVA SOCIALE ARESPONSABILITA' LIMITATA

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	51.511	0	2.500		54.011
Riserva legale	64.105	2.141	0		66.246
Altre riserve					
Varie altre riserve	19.141	4.780	0		23.921
Totale altre riserve	19.141	4.780	0		23.921
Utile (perdita) dell'esercizio	7.137	-7.137	0	15.660	15.660
Totale patrimonio netto	141.894	-216	2.500	15.660	159.838

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva indivisibile ex L. 904/77	23.921
Totale		23.921

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio contabile OIC nr. 28, individua due criteri di classificazione delle poste di patrimonio netto, che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni o rinuncia a propri crediti da parte dei soci, o ancora in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'assemblea che vincolano le singole poste di patrimonio a specifici impieghi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, conformemente a quanto richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 7-bis del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	54.011	di capitale	B	54.011
Riserva legale	66.246	di utili	B	66.246
Altre riserve				
Varie altre riserve	23.921	di utili	B	23.921
Totale altre riserve	23.921			23.921
Totale	144.178			144.178
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statuari, E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	Riserva indivisibile ex L. 904/77	23.921	di utili	B	23.921
Totale		23.921			

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazioni" indica i possibili utilizzi delle voci del patrimonio netto, salvo che esistano ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;
- la colonna "Quota disponibile" riporta, per ciascuna voce, la quota che è disponibile per lo specifico utilizzo indicato nella legenda

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe**Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 35.000.

Si tratta di fondi stanziati a fronte degli oneri conseguenti a possibili incrementi retributivi collegati al rinnovo del contratto nazionale di lavoro applicato e di fondi per altri rischi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	35.000	35.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	35.000	35.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Società verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati con pagamento previsto nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti".

Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 98.308 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	114.861
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.369
Utilizzo nell'esercizio	47.736
Altre variazioni	-1.186
Totale variazioni	-16.553
Valore di fine esercizio	98.308

Debiti

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono l'aggregato dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei debiti per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	133.812	-4.848	128.964	30.442	98.522	31.933
Debiti verso fornitori	19.621	3.087	22.708	22.708	0	0
Debiti tributari	10.147	-4.821	5.326	5.326	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.703	-5.114	15.589	15.589	0	0
Altri debiti	54.772	4.400	59.172	59.172	0	0
Totale debiti	239.055	-7.296	231.759	133.237	98.522	31.933

La tabella seguente fornisce il dettaglio degli altri debiti.

Dettaglio altri debiti

	Descrizione	Importo
	Debiti per cauzioni	-373
	Dipendenti c/retribuzioni	27.807
	Debiti v/soci	2.050
	Dipendenti c/ferie e festività	29.701
	Arrotondamenti stipendi	-13
TOTALE		59.172

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica richiesta dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile:

		Totale
Area geografica	Italia	
Debiti verso banche	128.964	128.964
Debiti verso fornitori	22.708	22.708
Debiti tributari	5.326	5.326
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.589	15.589
Altri debiti	59.172	59.172
Totale debiti	231.759	231.759

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni iscritte tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 76.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	76	76
Risconti passivi	36	-36	0
Totale ratei e risconti passivi	36	40	76

La tabella seguente evidenzia il dettaglio della posta in esame.

Dettaglio ratei passivi

	Descrizione	Importo
	Competenze bancarie	76
TOTALE		76

Conto economico

Si riportano di seguito le informazioni relative al conto economico, tenuto conto delle semplificazioni consentite in caso di redazione del bilancio in forma abbreviata.

Valore della produzione

La tabella seguente dà evidenza della composizione del valore della produzione, nonché delle variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)

Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	652.932	633.536	-19.396	-2,97
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	1.776	0	-1.776	-100,00
altri	7.840	2.515	-5.325	-67,92
Totale altri ricavi e proventi	9.616	2.515	-7.101	-73,85
Totale valore della produzione	662.548	636.051	-26.497	-4,00

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi", sono stati erogati da enti pubblici e privati allo scopo di integrare i ricavi della Società, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure allo scopo di ridurre i costi di esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1, numero 10 del Codice civile, viene riportata nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi manutenzioni	42.803
	Ricavi da movimentazioni	73.092
	Ricavi portierato	29.696
	Ricavi pulizie	369.855
	Ricavi manutenzione verde	115.199
	Ricavi diversi	2.891
Totale		633.536

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10 del Codice civile, viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	633.536
Totale		633.536

Costi della produzione

Si forniscono di seguito i dettagli circa le voci che compongono i costi della produzione

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.159	30.542	2.383	8,46

per servizi	82.665	71.362	-11.303	-13,67
per godimento di beni di terzi	1.844	4.837	2.993	162,31
per il personale	498.801	482.029	-16.772	-3,36
ammortamenti e svalutazioni	36.974	15.834	-21.140	-57,18
oneri diversi di gestione	5.786	13.728	7.942	137,26
Totale costi della produzione	654.229	618.332	-35.897	-5,49

La tabella seguente fornisce un dettaglio della composizione dei costi per servizi.

Dettaglio costi per servizi

	Descrizione	Importo
	Spese utenze	6.563
	Spese manutenzioni	14.091
	Prestazioni da terzi	28.787
	Assicurazioni	8.813
	Altri costi per servizi	13.108
TOTALE		71.362

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari a carico dell'esercizio è pari a € -1.736

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione degli interessi ed altri oneri finanziari richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 12 del Codice civile:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.612
Altri	129
Totale	1.741

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio, secondo la definizione di cui all'art. 2427, comma primo, numero 13 del Codice civile.

Parimenti, non sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio in commento

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'onere fiscale a carico dell'esercizio

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	323	323
Totale	323	323

Rendiconto finanziario

Avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'art. 2435-bis, comma secondo del Codice civile, non è stato predisposto il rendiconto finanziario relativo all'esercizio in commento.

Altre informazioni

Nella parte conclusiva della presente nota integrativa si riportano tutte le altre informazioni relative al bilancio di esercizio non inerenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il dato relativo al numero medio dei dipendenti occupati nel corso dell'esercizio, suddiviso per categoria:

	Numero medio
Impiegati	2
Altri dipendenti	23
Totale dipendenti	25

Turnover personale

	Descrizione	Esercizio precedente	Assunzioni	Cessazioni	Anno corrente
	Quadri (E2 - F1)	1	0	-1	0
	Impiegati (D1 - F1)	2	0	0	2
	Altro personale (A - C)	24	7	-9	22
TOTALE		27	7	-10	24

Si precisa che il numero di unità lavorative per anno (ULA), calcolate ai sensi di quanto previsto dal DM 18 aprile 2005 per la determinazione della dimensione aziendale, è pari a: 17,9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Titoli emessi dalla società

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni né titoli e valori simili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Al pari, non vi sono informazioni sugli strumenti finanziari emessi da fornire ai sensi dell'art. 2427, comma primo, numero 19 del Codice civile

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 9 del Codice civile, i rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, se esistenti, sono indicati in bilancio per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Se il debito garantito è inferiore alla garanzia prestata, viene indicato nella presente nota integrativa al valore dello stesso alla data di riferimento del bilancio.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale.

La valutazione dei beni di terzi esistenti presso la Società è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati; al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati; al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio delle fidejussioni rilasciate a garanzia delle prestazioni contrattualizzate con le Pubbliche Amministrazioni:

	Importo
Garanzie	1.470
di cui reali	1.470

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 20 del Codice civile, si comunica che non sono stati posti in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ove presenti, le operazioni con parti correlate, come definite dall'art. 2427, comma primo, numero 22-bis del Codice

civile e oggetto del Principio contabile OIC nr. 24, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-ter del Codice civile, si comunica che non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale del bilancio qui in commento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano ulteriori indicazioni specifiche.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428, comma terzo, numeri 3) e 4) del Codice civile, si precisa che la Società non detiene alla data di chiusura dell'esercizio, né ha detenuto o compravenduto nel corso dello stesso, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti e ciò anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la Società è iscritta dal 21/12/2004 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al numero A102122, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Società non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, neppure a titolo di ristorno.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Ai sensi della Legge 8 novembre 1991 nr. 381, le cooperative sociali si prefiggono lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (cooperative di "tipo A");
- lo svolgimento di attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Società è una cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del Codice civile ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2. Più precisamente, nello svolgimento della propria attività la Società si avvale in via prevalente delle prestazioni lavorative dei soci, come evidenziato nella tabella seguente:

Prospetto mutualità prevalente cooperative

Descrizione	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
-------------	---------------------------	-------------------------	----------------

Dipendenti	482.029	183.977	38,17
Media ponderata			38,17

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel valutare le domande di ammissione di nuovi soci, la Società ha operato in conformità ai requisiti e criteri stabiliti dallo Statuto e dall'apposito Regolamento Soci, tenuto conto del principio generale della c.d. "porta aperta". Sulla base di tale principio, le domande di ammissione sono state valutate con criteri non discriminatori e alla luce degli scopi che la Società si prefigge di conseguire.

In concreto, nel corso dell'esercizio si sono avuti nr. 1 nuovo ingresso di soci (di cui nr. 1 lavoratore).

La compagine sociale al 31 dicembre 2022 è la seguente: 12 soci, di cui 10 soci lavoratori e 2 soci volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma primo della Legge 59/1992 e dalla art. 2545 del Codice civile, tutta l'attività svolta nell'esercizio in esame e sopra descritta rientra fra gli scopi statutari e che pertanto, il conseguimento degli scopi stessi è stato raggiunto mediante la gestione sociale, nel pieno rispetto dei principi mutualistici che governano le società cooperative.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la Società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, il Consiglio di amministrazione propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-septies del Codice civile e ad altre norme di legge che disciplinano la ripartizione degli utili di esercizio di una cooperativa sociale:

- a riserva legale ex art. 2545 quater del Codice civile, per la quota di legge di € 4.698
- ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione ex art. 11 della Legge 59/1992, per la quota di € 470
- a riserva straordinaria, per il residuo di € 10.492

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Non vengono fornite le indicazioni richieste dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (di attuazione della direttiva Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022

2000/35/CE relativa al contrasto ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) in quanto il Consiglio di amministrazione ritiene non significativi i ritardi nei tempi medi di pagamento delle transazioni.

Parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (c.d. "Codice della crisi"), il Consiglio di amministrazione comunica che la Società si è dotata di un sistema trimestrale di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo e di prevenzione della crisi.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data di riferimento nonché il risultato economico dell'esercizio. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute

Il Presidente del consiglio di amministrazione
EMANUELA OLIVA ANNA COLNAGHI